

Il «mangiamozziconi» del Bar Moka

Da quando il ministro Sirchia, con una scelta di grande civiltà, ha varato la legge che vieta di fumare negli ambienti pubblici, all'esterno di bar e ristoranti i gruppi degli irriducibili sfidano qualunque condizione meteo per non privarsi del «piacere» di una sigaretta tra un caffè e un cornetto o tra un piatto di spaghetti e un filetto. Ma che fine fanno i mozziconi quando, come nella maggior parte dei casi, i locali non sono attrezzati con posacenere posti a ridosso dell'ingresso? Naturalmente sulla pubblica pavimentazione o, quando ci sono, nei vasi di eventuali fioriere o nel fazzoletto di terra degli alberi posti a dimora nelle strade e nelle piazze cittadine. Passeggiando nei corsi cittadini noterete centinaia di cicche lanciate freneticamente e massicciamente da passanti incuranti della pulizia e del decoro urbano. Con queste premesse, siamo davvero felici di fare i complimenti al Bar Moka di Brindisi, posto tra via Conserva e corso Roma, che ha collocato a ridosso dei due ingressi altrettanti contenitori per la raccolta dei mozziconi che diversamente finirebbero sul marciapiede. Sul «mangiamozziconi» campeggiano alcuni chiari messaggi con una semplice ed efficace grafica: io amo la mia città ... mai più mozziconi a terra.



Non sappiamo quale sia il loro costo, ma intanto nel segnalare questo ledevolissima iniziativa del Bar Moka, auspichiamo che altri bar o locali pubblici in genere si attrezzino in tal senso.



Infine un invito-appello ai fumatori che non siano clienti di questo bar: se passate da queste parti e dovete gettare il vostro mozzicone, approfittate pure del mangiamozziconi del Moka.